

# NORD

## LA FERROVIA DEL TANARO



# NORD LA FERROVIA DEL TANARO



35 KM



1889-1893



2012



2016

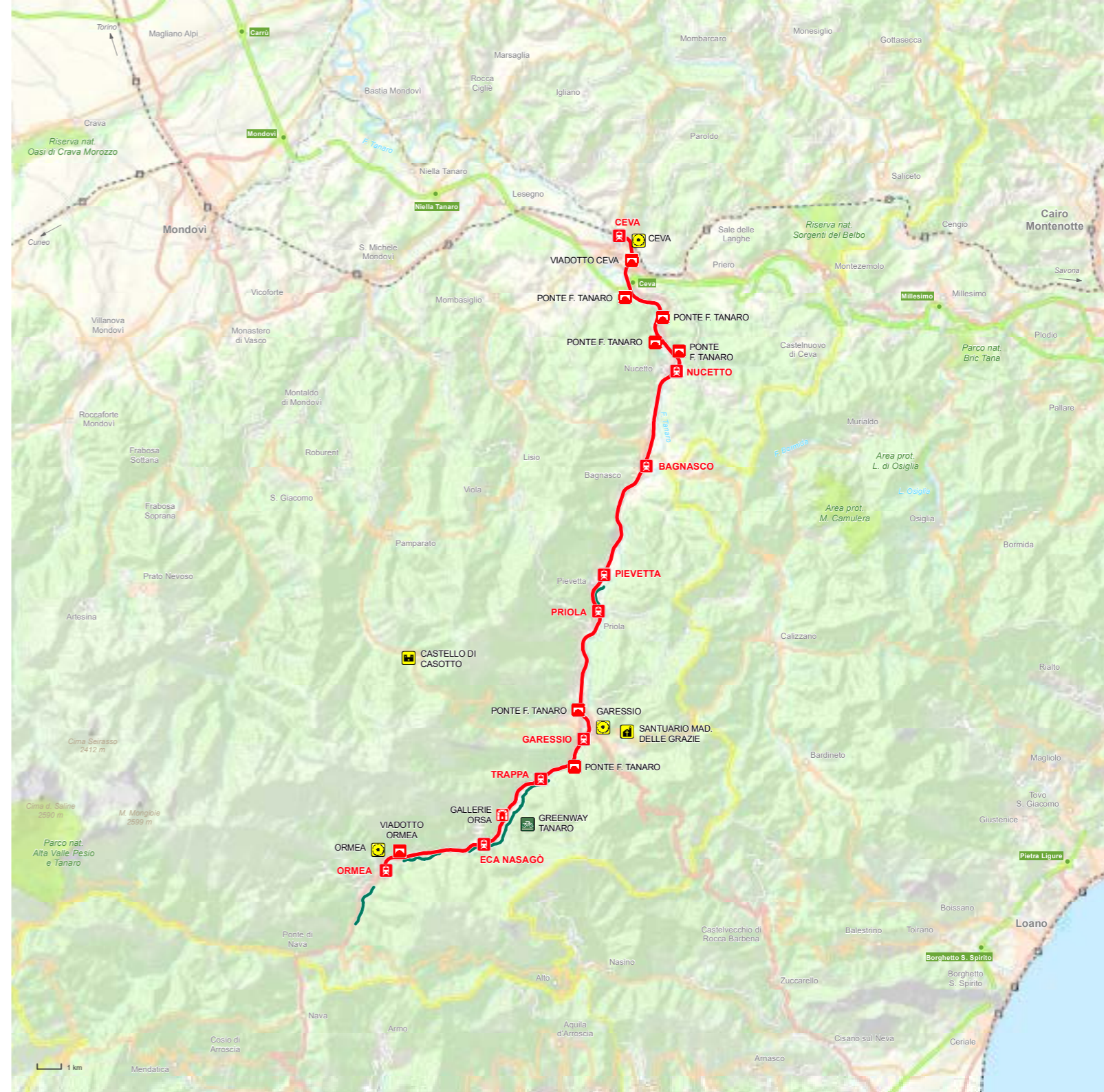
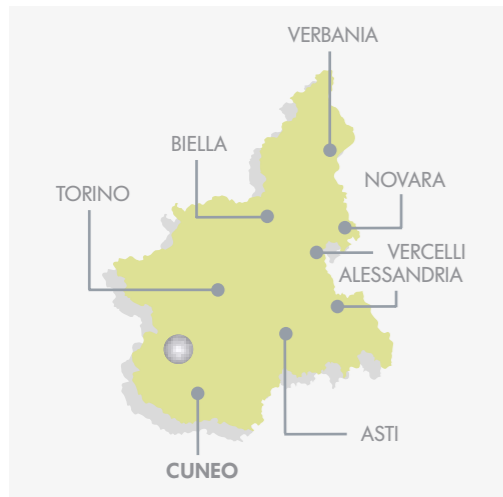
## LA LINEA

Due sono i colori che restano impressi nel viaggiatore che percorre su carrozze d'epoca i 35 chilometri della Ferrovia della Val Tanaro, da Ceva ad Ormea: il verde del fondovalle e dei boschi che ricoprono le pendici delle montagne, tra cui spiccano castelli, terme e pregevoli borghi storici, e l'azzurro delle acque del fiume Tanaro, accanto a cui la ferrovia corre per lunghi tratti, attraversandolo ben nove volte con arditi ponti.

Proposta già negli anni '50 del XIX secolo come possibile collegamento tra il basso Piemonte e la Liguria di Ponente passante sotto il colle di Nava, la costruzione di una ferrovia in alta val Tanaro si concretizzò solo alcuni decenni più tardi: il 15 settembre 1889 fu attivato il primo tronco da Ceva a Priola, il 15 luglio 1890 la ferrovia giunse a Garessio, il 15 aprile 1891 fu prolungata a Trappa e, infine, il 15 febbraio 1893 raggiunse Ormea. La continuazione fino a Oneglia, sulla costa ligure, non fu mai realizzata e così la linea fu relegata fin dall'inizio ad un ruolo secondario.

Col passare degli anni molte stazioni furono declassate a fermate e nei primi anni 2000 l'esercizio divenne a spola, con un unico convoglio che percorreva avanti e indietro la linea, fino a cessare del tutto il 17 giugno 2012. Dal 2016 è entrata a far parte del progetto *Binari senza Tempo* di Fondazione FS e riattivata per l'esercizio turistico.

### PIEMONTE CEVA-ORMEA



## IL TERRITORIO

La ferrovia della Val Tanaro si stacca dalla linea Torino-Savona a Ceva, abitato che conserva un bel nucleo storico medievale, e attraversate due gallerie sbuca nella valle del fiume Tanaro, iniziando a risalirla fino a Ormea.

Superato sei volte il fiume si giunge alla stazione di Nucetto, che ospita nel magazzino merci un piccolo museo dedicato alla ferrovia. Dopo un altro ponte sul Tanaro il treno tocca Bagnasco e, proseguendo alla base di ripide pareti rocciose, supera un restringimento della valle e giunge alla fermata di Pievetta. A sinistra appare un'ansa del Tanaro, poi si incontra la stazione di Priola; tra curve e controcurve si arriva nella piana di Garessio, località turistica nota per le sue fonti termali, circondata da belle montagne. Attraversato il Tanaro si è alla stazione cittadina, posta tra il nucleo storico, che sorge dall'altro lato del fiume, e la borgata di Borgo Poggiolo.

Poco più ad est, in borgo Valsorda, spicca il santuario della Madonna delle Grazie, mentre ad ovest, lungo la strada per Pamparato, sorge il Castello di Casotto, tutelato dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità.

La valle si restringe e la linea si riporta sulla sponda sinistra del fiume; oltrepassata la stazioncina di Trappa, si addentra nel tratto più impervio della valle, sottopassando con quattro gallerie la Rocca d'Orse.

In breve si arriva alla stazione capolinea di Ormea, preceduta da un monumentale viadotto in curva di 40 arcate.

### CENTRI DI INTERESSE

#### CEVA

Ubicata al margine meridionale delle Langhe, Ceva è interessante per il nucleo medievale, con strette vie fiancheggiate da porticati e loggiati.

Particolarmente pittoresca la via Marengo, che taglia il centro storico.

#### GARESSIO

Famoso per le acque delle fonti S. Bernardo, Garessio si compone di quattro borgate: Borgo Ponte, a cavallo del Tanaro; il medievale Borgo Maggiore; Borgo Valsorda dove svetta il santuario della Madonna delle Grazie, costruito intorno a una cappella del XV secolo e il Borgo Poggiolo.

#### ORMEA

Dominata dai ruderi del castello, Ormea presenta un interessante nucleo medievale caratterizzato dai "trevis", antiche e strette viuzze, e da case del XIV-XV secolo. La parrocchiale di S. Martino ha nell'abside affreschi gotici risalenti al 1397.



**APPROFONDIMENTO**

**MUSEO FERROVIARIO DELLA LINEA CEVA-ORMEA**

Allestito presso l'ex-magazzino merci della stazione di Nucetto, il museo ripercorre la storia della ferrovia Ceva-Ormea, dalla sua controversa nascita, al passaggio all'elettrificazione trifase, sino alla sua riconversione moderna. Attraverso pannelli esplicativi, materiale d'epoca, documenti storici e la ricostruzione di un tratto di binario con un esempio di palificazione trifase e una colonna idrica restaurata, i visitatori possono rivivere le tappe di una storia che ha contribuito allo sviluppo della valle.

Il fabbricato viaggiatori dell'adiacente stazione ospita, invece, il Museo storico di Nucetto e dell'Alta Val Tanaro, con 7 sale espositive dedicate alla vita e alle attività del territorio nei secoli passati.

**IN BICICLETTA DA PIEVETTA A ORMEA**

Tra Pievetta ed Ormea è stato realizzato un percorso verde che segue il corso del fiume Tanaro, dapprima sulla riva sinistra poi su quella destra, alternando tratti in sede propria con tratti promiscui su strade secondarie poco trafficate. Pensato per le passeggiate in bicicletta, a piedi e a cavallo, offre un tracciato molto vario in un ambiente naturale incontaminato con scorci di ampiezza e bellezza unici, correndo in molti tratti accanto al binario della ferrovia.

Dal suo tracciato si staccano strade e sentieri che permettono di scoprire antiche vestigia e suggestive borgate.





#### PRODOTTI TIPICI E OPERE D'ARTE

##### **I PRODOTTI TIPICI DELL'ALTA VAL TANARO**

Il Consorzio per la valorizzazione e la tutela dei prodotti tipici dell'Alta Val Tanaro dal 2004 promuove alcune produzioni tipiche del territorio attraversato dalla ferrovia Ceva-Ormea: la castagna Garessina, fin dal 1276 la coltivazione più diffusa nel territorio, conosciuta per la sua dolcezza e delicatezza; il fagiolo bianco di Bagnasco, assai diffuso fino agli anni '50-'60 e destinato quasi esclusivamente alla produzione di granella secca; la rapa di Caprauna, dal 2003 Presidio Slow Food. Tipici e diffusi nel territorio sono anche i ceci di Nucetto e le patate di montagna dell'Alta Val Tanaro. Sulle montagne attorno a Garessio e Ormea, a quote superiori ai mille metri, è coltivato il grano saraceno, introdotto verso la fine del primo millennio, che costituisce la base della polenta saracena, il piatto più tipico della zona.

##### **TRA PONTI E GALLERIE LUNGO IL TANARO**

La ferrovia presenta un tracciato tortuoso che segue nel fondovalle l'andamento del fiume, passando più volte dalla sponda destra a quella sinistra. Si contano nove ponti sul Tanaro e sette gallerie. Degni di nota sono i ponti sul Tanaro tra Ceva e Nucetto e quelli prima e dopo la stazione di Garessio, così come il viadotto che attraversa l'abitato di Ceva e quello in curva con 40 archi all'ingresso della stazione di Ormea. Suggestiva la sequenza di quattro brevi gallerie che sottopassano il costone della Rocca d'Orse.